

Il Dispensario di Tové E la riscoperta delle suore Canossiane



Lunedì 21 marzo, a fine messa trovo Padre Wisdom che chiacchiera fuori nel cortile con Padre Jérôme. Venuto per partecipare alla messa con noi, ma ha trovato la porta chiusa. Facciamo colazione insieme, poi partiamo. Andiamo a vedere il nuovo dispensario, costruito dalla Provincia SMA



del Togo, situato in una zona periferica e rurale di Lomé. Nello stesso quartiere abitano le suore canossiane, e c'è anche la chiesa dove siamo stati sabato 19, per i funerali della mamma e dello zio di padre Julien Esse. SMA. La chiesa è dedicata alla fondatrice della suore Canossiane. E comincio a capire, i ricordi riaffiorano. Nel 2005 c'era una piccola cappella con delle stuoie. Poi hanno asfaltato la strada, e la gente è arrivata ed è stata costruita la



chiesa. Ora è un nuovo quartiere residenziale in piena espansione. Ero stato in quella zona, dalle suore canossiane, per un incontro con tutto il personale missionario italiano presente in Togo, organizzato dalle Pontificie



Opere. Eravamo nel 2005. All'epoca eravamo in mezzo ai boschi. Ora

tutto è cambiato e il quartiere irriconoscibile. Infatti non mi sono ritrovato. Poi ho capito.

Parcheggiamo in una radura, e ci incamminiamo verso il dispensario. In fondo alla foto l'entrata del Dispensario, circondato da un gruppo tutt'attorno. All'entrata, sulla destra, abita una famiglia. Provo a salutare in kotokoli e... rispondono. Si mettono a sorridere. Avevano visto la mia maglietta con scritto: Dispensario di Kolowaré. La famiglia è di Tchamba, un grosso borgo ad una quindicina di km da Kolowaré. Ci mettiamo a conversare e a scherzare in kotokoli.



Il dispensario è situato nella zona periferica e rurale di Lomé. La parte muraria è terminata.



Mancano le rifiniture: corrente, intonaco, mobilio, e attrezzature, e poi il personale. Mi pare ci sia già la suora responsabile del Centro, una suora di Nostra Signora degli Apostoli, poi un analista, e un paramedico. Il terreno è vasto e la gente sta costruendo sulla nostra proprietà. Si vedono in fondo delle costruzioni abusive. Trovata anche l'acqua. Emerge un tubo pronto per connessioni e installazioni: pompa immersa e posa del serbatoio aereo. Nella foto padre Wisdom davanti al punto d'acqua.



Al ritorno sosta dalle suore canossiane. Troviamo suor Rose, la nuova responsabile. Un incontro ricco, profondo, illuminante. Pronta a darci una mano per il dispensario, ad aiutarci a trovare anche una suora, e magari un medico. E' del posto e conosce parecchie persone. Scopriamo che è originaria di Bè, dove è

situato il nostro seminario.

Le Canossiane qui in Togo sono molto numerose. Hanno un noviziato con 14 ragazze, e un postulando con 4. Qualche foto della loro comunità e una delle novizie, qui a destra.



Suor Rose ci dà consigli molto saggi e appropriati. Di non fare cose troppo grandi che poi possono andare a male, come ad esempio l'ospedale di Dacha, in cui le suore hanno investito capitali e poi...hanno dovuto lasciare, così, passando l'ospedale in diverse mani, sono andati perduti parecchi e preziosi macchinari.... e ora l'ospedale è in giacenza....



Parliamo problema acqua per la comunità di Sotoboua, una loro comunità della diocesi di



Sokodé. La trivellazione è stata un fiasco. Sono al corrente perché sono stato sul posto con Iroko, l'imprenditore, a controllare. L'acqua è stata trovata, ma imbevibile. Le suore non hanno neppure l'acqua della città, da loro non arriva. Il pozzo era stato fatto con gli aiuti del Novara Center, ma non c'era acqua...buona da bere e...neppure per innaffiare. Mi diceva una delle suore: quando innaffiamo con quell'acqua, anche i fiori e le erbe muoiono. Le suore devono cercare acqua con i bidoni.



Stanno pensando di ristrutturare "l'università", un'opera così chiamata dal nostro padre Perrin deceduto nel 2016 dopo 64 anni trascorsi in Togo. Non lontano dal Santuario mariano, ma è in mezzo ai boschi e la gente sta rubando tutto, anche le lame di vetro delle finestre. Ci vorrebbe una presenza, altrimenti porteranno via tutta... l'università!.



Telefoniamo a Suor Elisa in Congo, un'amica di lunga data. Con suor Tina e Anna Maria erano le due suore presenti quando sono stato operato nel loro ospedale nel 2005. Per la seconda operazione nel 2012 non c'erano più.

Scopriamo che suor Rose ha dei legami precisi di parentela con Padre Wisdom (nella foto con me e Suor Rose) e anche con Padre Odilon. Prima di partire facciamo un paio di foto. I contatti devono continuare.

Lomé 27 Marzo 2022